

*Domenica 13 febbraio 2011, ore 12*

ALESSANDRO PALMERI, *violoncello*

SALVATORE CARCHIOLO, *clavicembalo*

VIVIANA CAIOLO, *violoncello*

## PROGRAMMA

“... Per il buon gusto nell'arte della musica”  
*Le sonate di Geminiani per violoncello*

FRANCESCO SAVERIO GEMINIANI  
(1687-1762)

Sonata in re minore op. V n. 2 per violoncello  
e basso continuo  
*Andante, Presto, Adagio, Allegro*

Sonata in fa maggiore op. V n. 5  
per violoncello e basso continuo  
*Adagio, Allegro moderato, Adagio, Allegro*

da *Pièces de Clavecin, tirées des différents Ouvrages*  
*Tendrement, Vivement*

Sonata in la minore op. V n. 6 per violoncello  
e basso continuo  
*Adagio, Allegro assai,*  
*Allegro moderato-Non tanto-Allegro*

Sonata in do maggiore op. V n. 3  
per violoncello e basso continuo  
*Andante, Allegro, Affettuoso, Allegro*

## ALESSANDRO PALMERI

Alessandro Palmeri si è avvicinato negli anni Novanta allo studio del repertorio barocco con strumenti d'epoca, frequentando i corsi della Fondazione Cini di Venezia e collaborando con ensembles specializzati di prima grandezza come Auser Musici, La Venexiana, l'Academia Montis Regalis, L'Astrée e molti altri. Prima di allora aveva costruito una carriera internazionale suonando in tutto il mondo come primo violoncello in orchestra e come solista. Nel 2009 è stato invitato a ricoprire il ruolo di primo violoncello nell'Orchestra Mozart, diretta da Claudio Abbado, ed è diventato primo violoncello solista del Cipango Consort di Tokyo. Ma l'esperienza maturata nel corso degli anni in ambito barocco, a fianco di direttori e solisti come Jordi Savall, Sigiswald Kuijken, Christoph Coin, Alessandro De Marchi, lo ha portato a moltiplicare il suo impegno in questa direzione e a fondare insieme a Enrico Onofri, nel 2006, il gruppo Ricercar Continuo, attento in particolare alla musica per gli strumenti più bassi della famiglia degli archi. Palmeri si dedica inoltre alla musica contemporanea con il laboratorio “Musica su più dimensioni” e con numerose prime esecuzioni assolute. Ha preso parte al “Progetto Vivaldi”, in collaborazione con l'Istituto per i Beni Musicali del Piemonte, per l'incisione dei manoscritti vivaldiani conservati alla Biblioteca Nazionale di Torino. Al suo attivo ha una discografia molto ampia e fra i suoi strumenti conta un prezioso bassetto romano già annoverato tra gli strumenti dell'orchestra di Arcangelo Corelli.

## SALVATORE CARCHIOLO

Salvatore Carchiolo è tra i clavicembalisti italiani oggi più apprezzati, specialmente per la sua esperienza e la sua competenza storico-critica sulla prassi del basso continuo.

Diplomato allo Sweelinck Conservatorium di Amsterdam, titolare della cattedra di clavicembalo presso l'Istituto Superiore "Vincenzo Bellini" di Catania, è anche laureato in Lettere e attivo nel campo della ricerca musicologica: recentemente ha pubblicato l'edizione critica delle Lamentazioni della Settimana Santa del compositore di scuola napoletana Paolo Altieri (1745-1820).

## VIVIANA CAIOLO

Viviana Caiolo è violoncellista nell'Orchestra del Teatro Massimo di Palermo e interprete attiva, sia come solista che in gruppo da camera, tanto nel repertorio classico e contemporaneo quanto in ambito barocco. Di recente ha partecipato all'esecuzione di nuova musica (Marco Betta, Daniele Caibis, Marco Spagnolo, Giovanni Damiani) alternata a brani storici (Sigismondo d'India, Antonio Scoppa) e del Novecento storico (Karol Szymanowski) in un programma di omaggio dell'Università di Palermo al musicologo Paolo Emilio Carapezza.

*Il Trattato per il buon gusto nell'arte della musica di Francesco Saverio Geminiani, pubblicato a Londra nel 1749, contiene preziose indicazioni sull'esecuzione e l'interpretazione: abbellimenti, uso dell'arco, modo di rendere le dinamiche e gli "affetti" musicali. Per le Sonate per violoncello e basso continuo la conoscenza di quelle indicazioni è indispensabile, giacché le novità tecniche di esecuzione, la varietà dei timbri e dell'armonia, la diversità degli "affetti" richiamati da Geminiani e il suo gusto per le asimmetrie richiedono una precisa comprensione dei suoi parametri di riferimento. Le Sonate per violoncello op. V sono dedicate al Principe d'Ardore, uomo politico e musicista dilettante, ambasciatore del Regno di Napoli e delle Due Sicilie alla corte di Francia.*